

## Il Programma Equal dimostra che è possibile reinserire gli ex-detenuti nella società civile.

Nell'Anno europeo per le Pari Opportunità il Programma comunitario Equal (2001-2008), gestito in Italia dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale con l'Assistenza tecnica dell'Isfol, promuove progetti per combattere discriminazioni e ostacoli all'accesso al mondo del lavoro.

In ambito nazionale Equal finanzia tra questi più di venti interventi specificamente rivolti agli ex detenuti, che hanno contribuito in maniera significativa a modificarne la percezione nella società civile.

In particolare, un progetto realizzato in Abruzzo ha coinvolto associazioni di imprenditori arrivando ad istituire una linea di microcredito - € 50.000 per coprire le fidejussioni - per avviare attività; ciò è stato possibile anche grazie all'attivazione di sportelli ad hoc volti a rispondere ai fabbisogni non solo occupazionali, ma anche alloggiativi e socio-sanitari delle persone in uscita dal carcere. In Piemonte invece, mediante una rete di organismi pubblici, privati e del privato sociale, sono state erogate misure formative a più di 700 detenuti per aumentarne le chance occupazionali al momento del rilascio. Sul versante lavorativo, l'esperienza di un progetto tedesco ha evidenziato che, grazie a un'attività di assistenza personalizzata ai detenuti - attraverso la cooperazione tra servizi pubblici e privati - la percentuale di collocamento lavorativo raggiunge il 48%; inoltre, laddove le agenzie di assistenza hanno interagito con altri servizi specializzati, il tasso di successo è stato due o tre volte superiore a quello ottenuto in caso di intervento di singoli organismi.

I risultati complessivi degli interventi finanziati dal Programma in ambito europeo saranno presentati nel corso di una conferenza che si svolgerà a Varsavia il 21 e il 22 giugno prossimo con l'obiettivo di:

- avviare una discussione su uno standard minimo europeo di principi per il reinserimento degli ex-detenuti sulla base delle indicazioni emerse dalle sperimentazioni;
- illustrare agli attori istituzionali buone pratiche individuate a livello europeo;
- costituire una rete europea sostenibile operante anche al termine dei finanziamenti Equal.

Prenderanno parte ai lavori, oltre a rappresentanti delle Direzioni Generali competenti della Commissione Europea, attori politici e istituzionali dei Paesi dell'UE, in particolare rappresentanti dei Ministeri competenti, delle parti sociali e del Terzo settore. Per l'Italia parteciperanno:

- la dr.ssa Lucia Scarpitti, dirigente responsabile dell'Iniziativa Equal in Italia del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- il Presidente Ettore Ferrara, Capo del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria;
- il Presidente Carmela Cavallo, Capo del Dipartimento di Giustizia Minorile;
- la dr.ssa Luigia Mariotti Culla, Direttore dell'Istituto Superiore di Studi Penitenziari e altri dirigenti del Ministero della Giustizia;
- un rappresentante della Legacoopsociali;
- un rappresentante della Rete italiana dei progetti Equal sul carcere;
- il presidente Luigi di Mauro della Consulta Romana per il carcere.

Per ulteriori informazioni:

Gianluca Calzolari  
SNS Equal - ISFOL  
Tel. 06.44590864  
Cell. 347.4728128  
Email [g.calzolari@sns-equal.it](mailto:g.calzolari@sns-equal.it)